

Sette laureati su dieci trovano posto subito. Il settore non cerca solo manodopera tradizionale ma tecnici specializzati e programmatori. Centinaia di posizioni aperte e campagne di recruiting attive lungo la penisola

AGRICOLTURA E TECH, LE ASSUNZIONI PER INGEGNERI E AGRONOMI

Rispetto agli anni '80, quando l'inserimento post-laurea procedeva a passo lento, oggi il mercato viaggia a velocità raddoppiata

di **RITA MARIA STANCA**

Il campo non è più quello di una volta. La figura del bracciante oggi cede il passo a tecnici specializzati capaci di pilotare droni, gestire sensori IoT e programmare software di irrigazione avanzati. Una metamorfosi radicale delle competenze che risponde a un duplice, urgente obiettivo: aumentare la resa dei raccolti e abbattere l'impatto ambientale. A spazzare via definitivamente i vecchi cliché è la fotografia nitida scattata dall'indagine «Una professione dai molti percorsi», curata dall'Osservatorio delle libere professioni di [Confprofessioni](#) con [Conaf](#) e [Fidaf](#), e fresca di debutto. I numeri parlano chiaro: l'AgriTech non è una promessa sul futuro, ma un motore occupazionale a pieno regime. Rispetto agli anni '80, quando l'inserimento post-laurea procedeva a passo lento, oggi il mercato viaggia a velocità raddoppiata. Se allora appena il 58,2% dei dottori trovava un impiego entro sei mesi, la quota attuale è letteralmente balzata al 69,4%, mentre le lunghe attese (oltre un anno) sono crollate dal 21,4% a un marginale 7,5%. Un dinamismo travolgente che sta ridisegnando anche la geografia di genere: la tecnologia ha azzerato la fatica fisica della terra, spalancando le porte delle cabine di regia e dei laboratori a una nuova generazione di professioniste, con una quota di donne iscritte all'Ordine salita stabilmente al 20,5%.

Il Gruppo BF S.p.A. ha avviato una campagna di recruiting per 48 posi-

zioni lungo la penisola. Le opportunità riflettono la doppia anima del comparto: da un lato figure sul campo come tecnici agronomici, esperti zootecnici e trattoristi di precisione; dall'altro profili manageriali come Industrial Controller, Ingegneri di produzione sementiera e Breeder. Le ricerche, concentrate nei poli di Jolanda di Savoia, San Giorgio di Piano e Verona, coinvolgono società come CAI S.p.A., SIS S.p.A. e Italian Tractor, delineando un piano di inserimenti strutturato. I dettagli per i curricula sono consultabili nella sezione «Lavora con Noi» del sito ufficiale di BF S.p.A.

Il focus digitale trova una spinta internazionale con AGCO Corporation, colosso mondiale nelle macchine agricole. Nel portale AGCO Careers - PTx risultano oltre 40 posizioni aperte nella divisione PTx, l'hub del gruppo dedicato a software, hardware e piattaforme cloud per l'agricoltura di precisione. Qui si cercano Data Scientist, Software Developer, Mechanical Engineer e Computer Vision Engineer. Il «cervello digitale» delle macchine sta riscrivendo le regole del reclutamento, spingendo la terra ben oltre i confini rurali tradizionali. Le trasformazioni si riflettono anche sui cacciatori di teste. Gli esperti di Hunters Group registrano una crescita del 3% nelle richieste AgriTech e FoodTech e cercano 15 professionisti, tra cui spiccano i Sales Manager per i fertilizzanti innovativi e gli Ingegneri dell'Automazione, a cui ci si può proporre attraverso i canali ufficiali del gruppo. Proprio la rarità di queste figure sul mercato sta innescando una decisa competizione tra i brand, con un conseguente rialzo delle retribuzioni d'ingresso per i profili più ambiti. Non è un caso che, secondo il rapporto di [Confprofes-](#)

sioni, il 57,7% dei professionisti indichi proprio l'innovazione tecnologica in agricoltura come la principale area di sviluppo e opportunità per i prossimi anni. Un segmento di frontiera in cui rientra a pieno titolo il boom dell'agrivoltaico, che richiede menti ibride capaci di far dialogare le metriche energetiche degli impianti con quelle biologiche della terra.

In questo contesto, la società di Innovo Group che unisce la produzione di energia pulita alla cura della terra, Innovo Agri, che si occupa di progettare, realizzare e gestire impianti agrivoltaici, aprirà a breve una campagna di selezione per 12 profili tra Milano, Firenze, Sicilia e Puglia. Si cercano Project Manager, Ingegneri elettrici e ambientali, Site Manager, un esperto in Agribusiness per lo sviluppo di filiere integrate, un programmatore IT esperto in AI e Agronomi Senior e Junior (con preferenza per la laurea in Ingegneria Agraria). Se i profili junior verranno intercettati negli open day degli atenei lombardi, per le altre posizioni le candidature passeranno dal canale LinkedIn aziendale di Innovo Agri. La rivoluzione parla anche italiano grazie alle istituzioni. Ne è un esempio Fondazione AgriTech, il Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura con sede a Napoli. La Fondazione coordina una fitta rete di università e centri di eccellenza, gli «Spoke» che, per tutto il 2026, pubblicano bandi finanziati dal PNRR per ricercatori, tecnologi



ed esperti di trasferimento tecnologico dedicati alla digitalizzazione delle filiere. L'obiettivo strategico è stabilizzare le competenze scientifiche nate negli atenei: i canali di riferimento sono le sezioni bandi dei singoli atenei partner e i canali della Fondazione Agritech. Parallelamente, la tech-company xFarm Technologies, punto di riferimento europeo nella digitalizzazione dei campi, è a caccia di Agronomist specializzati in Machine Learning, IoT Hardware Engineer ed esperti in Agricoltura Rigenerativa, profili in cui le scienze agrarie si fondono con Python e i modelli predittivi contro il cambiamento climatico. La raccolta dei profili è attiva sul sito web di xFarm Technologies, nella sezione italiana «Lavora con noi».

Chi cerca un inserimento immediato nell'indoor farming può guardare alle due posizioni aperte da New Project Srl per un Dottore Agronomo specializzato in Idroponica e un AgriTech Consultant per la sensoristica IoT, gestite tramite la piattaforma di recruiting Indeed. Per una panoramica più ampia per tutto il secondo semestre del 2026, il punto di riferimento resta AgriJob, lo sportello di intermediazione digitale di Confagricoltura con centinaia di offerte attive in ogni regione d'Italia, nate per rispondere alle necessità tecnologiche delle aziende associate. E la caccia alle competenze passa infine per l'auto-imprenditorialità con Ideas2grow - Agritech Edition, iniziativa di Intesa Sanpaolo e Talent Garden per le startup di studenti e neolaureati. Il Master Agritech, sostenuto da Intesa Sanpaolo per il Sociale, è dedicato agli under 35 con un'idea di business innovativa. Il programma lancerà la terza edizione in autunno. I moduli di iscrizione saranno attivati sul portale web della Fondazione Intesa Sanpaolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA